

RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
Conseil régional

Procès-verbal de la séance du 25 mars 2009 (après-midi)

L'an deux mille neuf, le vingt-cinq du mois de mars, à quinze heures trente et une minutes, le Conseil de la Région autonome Vallée d'Aoste s'est réuni en réunion ordinaire, à Aoste, dans la salle du Conseil.

Les Conseillers suivants sont présents:

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1) AGOSTINO Salvatore | 19) LAVOYER Claudio |
| 2) BENIN Anacleto | 20) LOUVIN Roberto |
| 3) BERTIN Alberto | 21) MAQUIGNAZ Gabriele |
| 4) BIELER Mauro | 22) MARGUERETTAZ Aurelio |
| 5) CAVERI Luciano | 23) MORELLI Patrizia |
| 6) CERISE Alberto | 24) PASTORET Ennio |
| 7) CERISE Giuseppe | 25) PROLA Piero |
| 8) CHATRIAN Albert | 26) RIGO Gianni |
| 9) COMÉ Dario | 27) RINI Emily |
| 10) CRÉTAZ Alberto | 28) ROLLANDIN Augusto |
| 11) DONZEL Raimondo | 29) ROSSET Andrea |
| 12) EMPEREUR Diego | 30) SALZONE Francesco |
| 13) FONTANA Carmela | 31) TIBALDI Enrico |
| 14) IMPÉRIAL Hélène | 32) VIÉRIN Laurent |
| 15) ISABELLON Giuseppe | 33) VIÉRIN Marco |
| 16) LA TORRE Leonardo | 34) ZUBLENA Manuela |
| 17) LANIÈCE André | 35) ZUCCHI Alberto |
| 18) LATTANZI Massimo | |

M. Albert LANIÈCE, assesseur à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, participe à la séance.

La séance est présidée par M. Alberto CERISE, président, et par M. André LANIÈCE, vice-président.

Mme Emily RINI, conseillère, remplit les fonctions de secrétaire.

Mme Christine PERRIN, secrétaire général du Conseil, assiste à la séance. Mme Silvana CERISE assure le secrétariat.

Après en avoir constaté la validité, le président Alberto CERISE déclare ouverte la séance et l'Assemblée procède à l'examen des points de l'ordre du jour indiqués dans la lettre du 17 mars 2009, réf. n° 2733.

Le Conseil adopte les actes suivants:

OGGETTO N. 450/XIII - AGGIORNAMENTO DEL "PROGRAMMA DELLE OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 3445/XII DEL 7 APRILE 2008

Il Presidente Alberto CERISE dichiara aperta la discussione sulla proposta indicata in oggetto e iscritta al punto 24 dell'ordine del giorno dell'adunanza.

Illustra l'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica Marco VIÉRIN.

Interviene il Consigliere Giuseppe CERISE.

IL CONSIGLIO

Vista la legge regionale 17 agosto 2004, n. 21 concernente "Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale, disciplina del Fondo per speciali programmi di investimento e istituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48, da ultimo modificata dalla legge regionale 28 aprile 2003, n. 13" ed in particolare l'art. 3 che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale:

- sottoponga, sentito il Consiglio permanente degli enti locali, all'approvazione del Consiglio regionale, un piano di interventi che comportano la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale, definiti, in particolare, mediante l'indicazione di massima della localizzazione delle opere, del settore interessato e delle finalità perseguite;
- proponga, con le medesime modalità di cui al punto precedente, eventuali integrazioni o modificazioni al piano di cui sopra, laddove emerga la necessità di nuovi interventi ovvero di correzioni od aggiunte agli interventi già previsti ed approvati;
- disponga, successivamente all'approvazione del piano e al fine dell'individuazione delle opere di rilevante interesse regionale correlate agli interventi individuati, l'elaborazione di appositi studi di fattibilità;
- disponga che la struttura regionale competente con l'ausilio del NUVV e delle strutture regionali di volta in volta interessate provveda, con le modalità e nei tempi stabiliti con propria deliberazione, ad effettuare una apposita istruttoria sugli studi di fattibilità, ovvero sui progetti se già disponibili, al fine di accertare l'effettiva fattibilità tecnica ed economica e la conformità dell'opera alle caratteristiche di cui all'art. 2 della legge medesima;
- inserisca gli studi di fattibilità e i progetti, la cui istruttoria abbia dato esito positivo, in un programma di realizzazione delle opere correlate agli interventi di rilevante interesse regionale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, con le modalità previste dall'art. 7 della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 (legge regionale in materia di Lavori pubblici) e successive modificazioni, che costituisce integrazione al programma regionale di previsione dei lavori pubblici;

Richiamata la propria deliberazione n. 1718/XII dell'11 gennaio 2006, recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, della legge regionale 17 agosto 2004, n. 21, del "Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale"", con la quale è stato approvato un primo Piano che comprende, tra gli altri, l'intervento relativo alla "Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari";

Richiamata la propria deliberazione n. 2710/XII, in data 17 maggio 2007 con la quale è stato approvato il programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 12/1996 e successive modificazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 3445/XII del 7 aprile 2008, avente per oggetto "Approvazione, ai sensi dell'articolo 3, quinto comma, della legge regionale 17 agosto 2004, n. 21, di un "Programma delle opere di rilevante interesse regionale" correlate agli interventi di cui al "Primo Piano di interventi (che comportano la realizzazione di opere) di rilevante interesse regionale"";

Visto l'art. 39 (Interventi finalizzati alla realizzazione del polo universitario di Aosta) della legge regionale 15 aprile 2008, n. 9 recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, modifiche a disposizioni legislative, variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e a quello pluriennale per il triennio 2008/2010";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2094 del 18 luglio 2008, recante: "Approvazione dello schema di "Accordo di programma, attuativo dell'intesa sottoscritta in data 22 maggio 2007, finalizzato all'adeguamento e alla ristrutturazione di immobili del Ministero della difesa nei Comuni di Aosta e Pollein e al rilascio, in favore della Regione autonoma Valle d'Aosta, della Caserma Testafochi, in Comune di Aosta". Approvazione della stipula";

Richiamata la propria deliberazione n. 200/XIII del 13 novembre 2008, recante "Approvazione del programma attuativo regionale (PAR) Valle d'Aosta relativo alla politica regionale nazionale 2007/2013, cofinanziato dal fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)";

Preso atto della documentazione "Conclusioni dell'istruttoria sullo studio di fattibilità finalizzato alla "Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari"" (allegato n. 1), allegata alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante, inerente all'istruttoria - completata con l'ausilio del Nuvvop in data 6 maggio 2008 - sullo studio di fattibilità affidato con deliberazione della Giunta regionale n. 2249 del 4 agosto 2006;

Ritenuto opportuno aggiornare il "Programma delle opere di rilevante interesse regionale", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3445/XII del 7 aprile 2008, con l'inserimento dell'intervento relativo alla "Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari", tenuto conto delle conclusioni richiamate al punto precedente nonché dell'accordo di programma, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2094 del 18 luglio 2008 e siglato in data 30 luglio 2008;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Precisato che la presente deliberazione è correlata all'obiettivo n. 151002 "Programmazione, coordinamento e monitoraggio di progetti di investimento";

Visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione programmazione e valutazione investimenti, dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. e) e 59, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, sulla presente deliberazione;

Visto il parere della III Commissione consiliare permanente;

Ad unanimità di voti favorevoli (presenti e votanti: ventisette);

DELIBERA

l'aggiornamento del "Programma delle opere di rilevante interesse regionale", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3445/XII del 7 aprile 2008, con l'inserimento dell'intervento relativo alla "Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari", (allegato n. 1), allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante, dando atto che lo stesso costituisce, altresì, integrazione al programma regionale di previsione dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 21/2004, come risulta dal documento "Allegato al programma di previsione 2007/2009" (allegato n. 2) allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante.



Regione autonoma Valle d'Aosta
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Direzione programmazione e valutazione investimenti

Allegato n. 1

**CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA
SULLO STUDIO DI FATTIBILITÀ
FINALIZZATO ALLA
“CREAZIONE DEL POLO UNIVERSITARIO NELL'AMBITO
DELLA RICONVERSIONE DI STRUTTURE MILITARI”.**

(Approvato dal NUVVOP con procedura scritta in data 6 maggio 2008)

Per la realizzazione di opere di rilevante interesse regionale, la legge regionale n. 17 agosto 2004, n. 21 - Disposizioni in materia di opere di rilevante interesse regionale, disciplina del Fondo per speciali programmi di investimento e istituzione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), da ultimo modificata dalla legge regionale 28 aprile 2003, n. 13 – individua una specifica modalità di approvazione degli studi di fattibilità e delle relative progettazioni.

In particolare il comma 4 dell'art. 3 della legge regionale n. 21/2004 stabilisce che la struttura regionale competente, con l'ausilio del Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche (Nuvvop) e delle strutture regionali di volta in volta interessate in relazione al settore oggetto dell'intervento, provveda ad effettuare una apposita istruttoria sugli studi di fattibilità ovvero sui progetti, se già disponibili nei livelli preliminare, definitivo o esecutivo, al fine di accertarne l'effettiva fattibilità tecnica ed economica e la conformità dell'opera, o delle opere correlate all'intervento, alle caratteristiche fissate dalla legge medesima.

Le modalità di effettuazione di tale istruttoria sono state stabilite dalla Giunta regionale con la propria deliberazione n. 313 del 3 febbraio 2006.

Sulla base di tali premesse è stata quindi condotta l'istruttoria sullo studio di fattibilità finalizzato alla "Creazione del polo universitario nell'ambito della riconversione di strutture militari" che costituisce l'oggetto del presente documento.

Tutti gli atti di progetto e i pareri espressi dagli esperti del Nuvvop non vengono allegati al presente parere in quanto sono stati letti e/o inviati ai componenti del Nucleo stesso e sono depositati presso gli uffici della Direzione programmazione e valutazione investimenti.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.

Come si evince dallo studio di fattibilità l'obiettivo principale dell'intervento è quello di dotare l'ateneo di una sede unitaria - mediante un progetto organico che concentra tutte le attività (direzionali, amministrative, didattiche, ricreativo-sportive e ricettive) nell'area attualmente occupata dalla caserma Testafochi - e consentire di conseguenza, in questo sito prestigioso e funzionale, un possibile strategico sviluppo dell'ateneo medesimo. L'esistenza di una unica sede universitaria, localizzata nel centro pedonale del capoluogo, e la concomitante presenza delle annesse strutture ricettive e ricreative dovrebbero aumentare l'attrattività dell'ateneo soprattutto nei confronti della domanda proveniente da fuori Valle. La domanda futura soddisfatta dal nuovo complesso universitario è stata quantificata in potenziali 2000 iscritti/anno a fronte dell'attuale domanda pari a poco meno di 1200 iscritti/anno. In termini di offerta formativa, al momento la gamma di corsi proposti dall'ateneo valdostano si articola su vari corsi di laurea nell'ambito delle facoltà di scienze dell'economia e della gestione aziendale, scienze della formazione, lingue e comunicazione, psicologia, scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Le alternative progettuali ipotizzate nello studio di fattibilità sono rappresentate dalla *opzione zero* (mantenimento della situazione attuale con interventi sui complessi Saint Bénin ed ex Piccolo Seminario, per una spesa stimata di circa 13,41 milioni di euro) e dalla soluzione proposta (*opzione campus universitario*), che prevede la costruzione di un Polo dotato di tutti gli spazi necessari alla

didattica, ai servizi amministrativi, alle esigenze del corpo docente e degli studenti, per una spesa complessiva stimata in 92,7 milioni di euro.

In questa ipotesi, proposta quale soluzione ottimale, è prevista la creazione nell'area di un campus universitario con capienza di circa 2000 studenti e di uno studentato, con circa 100 posti letto, dotato di palestra e area sportiva. L'intervento è peraltro volto al significativo recupero di beni architettonici tutelati (palazzine Giordana, Urli e Zerboglio) e di un edificio monumentale (palazzina Beltriccio). Infine l'opera nel suo complesso migliora l'offerta di servizi della città ed in particolare favorisce la fruizione dei giardini e spazi verdi presenti nella zona (giardini di via Monte Solarolo, Parco Roncas, verde attrezzato a servizio dell'ateneo), permette un agile attraversamento pedonale Est-Ovest della città, mette a disposizione spazi sportivo-ricreativi (palestra, tavola calda) e culturali (aula magna, libreria universitaria, ecc.), aprendo così l'università alla città.

L'intervento è così articolato:

- per la parte a Sud, nel riutilizzo delle Caserme mediante la ristrutturazione e il restauro dei vari blocchi, in particolare con la demolizione dei bassi fabbricati sul fronte Nord delle palazzine Urli e Zerboglio, con la realizzazione dell'aula magna e con la sistemazione dell'area verde, arricchita con elementi di arredo in modo da costituire uno spazio di ritrovo, e attraversata da un percorso pedonale di collegamento tra via Monte Vodice e via Monte Solarolo;
- per la parte a Nord, nella realizzazione, previa demolizione dei fabbricati e delle tettoie esistenti, di uno studentato, di una palestra e di una area verde attrezzata con funzioni sportivo-ricreative.

In termini quantitativi è contemplata la realizzazione:

- nella parte a Sud, nell'ambito dei corpi esistenti, di 50 aule con superficie complessiva di 4700 mq circa, 11 laboratori, 1 aula magna, 5 sale riunioni, 1 sala biblioteca con 5 sale studio, 1 libreria universitaria, 1 centro multimediale attrezzato, 1 aula per associazioni studentesche, 1 spazio informativo dedicato, 46 uffici per il corpo docente, 39 uffici amministrativi, oltre a 1 caffetteria, ai servizi igienici, agli spazi di deposito e archivio, alle centrali tecnologiche;
- nella parte a Nord, di uno studentato per 100 posti – in un nuovo edificio residenziale su quattro livelli di complessivi 4600 mq utili - nonché di una palestra, di una autorimessa coperta su due livelli dimensionata per 227 auto e di una superficie esterna coperta dedicata a 300 stalli per la sosta di moto e biciclette.

La vita utile dell'infrastruttura è stata stimata in circa 25/30 anni, in considerazione della destinazione d'uso e della rapida evoluzione delle componenti impiantistiche.

La realizzazione, ipotizzando l'appalto in un unico lotto, comporta un tempo complessivo di 8 anni, mentre, come ipotesi alternativa, suddividendo l'opera in tre lotti funzionali il tempo complessivo è previsto in circa 14 anni.

I costi di gestione ammontano, in presenza di intervento, a 6,2 milioni di euro anno, a fronte dell'attuale costo di gestione dell'ateneo, che ammonta a 5,4 milioni di euro anno. Bisogna tuttavia tenere presente che i primi costi si riferiscono ad una superficie pari a 34.927 mq, mentre i secondi a una superficie di 8.499 mq.

ANALISI E VALUTAZIONE SECONDO I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA D.G.R. 313 DEL 3 FEBBRAIO 2006:

L'istruttoria, finalizzata a valutare lo studio di fattibilità, è stata effettuata adeguandosi alle modalità e ai criteri approvati con la deliberazione di Giunta regionale 3 febbraio 2006 n. 313; per concludersi con esito positivo lo studio deve essere:

- completo, anche in ordine alle caratteristiche di cui all'art. 2, della l.r. n. 21/2004;
- elaborato in modo sufficientemente approfondito in ogni suo aspetto;
- deve condurre a risultati positivi secondo le definizioni fornite dalla citata deliberazione.

Sono considerati positivi i risultati di uno SdF sostenibile dal punto di vista finanziario, conveniente dal punto di vista economico-sociale, fattibile sotto l'aspetto tecnico e coerente con le disposizioni di cui all'art. 2 della l.r. 21/2004. Il positivo esito dell'istruttoria consente l'inserimento delle opere correlate agli interventi nei programmi di realizzazione previsti all'art. 3 della l.r. n. 21/2004.

Completezza ed accuratezza delle informazioni:

Lo studio di fattibilità risulta completo e sufficientemente accurato.

Sostenibilità finanziaria e Convenienza economico-sociale:

In generale lo studio di fattibilità pare apprezzabile per la raccolta dei dati e l'impostazione analitica sia nella parte riguardante la quantificazione della domanda e della offerta, sia nella parte valutativa. Alla luce delle integrazioni richieste, a seguito dell'istruttoria della versione originale dello studio, gli estensori hanno prodotto ulteriore documentazione, recependo le indicazioni fornite dall'esperto in materia ed elaborando la versione finale, che sembra ora accettabile per quanto concerne la sostenibilità finanziaria, la fattibilità economica e le analisi di rischio e sensitività.

Fattibilità tecnica:

Lo studio di fattibilità, così come integrato, è stato discretamente sviluppato e gli aspetti tecnici sono stati trattati in maniera sufficientemente dettagliata.

Si rileva che dallo studio emergono con evidenza:

- le criticità legate alle acque superficiali e profonde, con il conseguente corollario di precauzioni che sarà necessario adottare per evitare il rischio di inquinamento dei campi di alimentazione dell'acquedotto;
- il rischio archeologico, particolarmente evidente nell'area dove sono previsti gli scavi per il parcheggio sotterraneo.

In conseguenza di tali criticità, una volta appurata la loro effettiva consistenza attraverso una adeguata campagna di indagine da svolgere in preparazione del progetto preliminare sarà necessario sviluppare alternative di progetto che dimostrino che la soluzione prescelta minimizza rischi per il sistema delle acque e gli impatti sulle emergenze archeologiche.

Conclusioni:

Si esprime valutazione positiva dello studio di fattibilità in argomento, fatte salve le sopra citate considerazioni tecniche ai fini delle successive fasi progettuali.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento, lo studio si limita (al punto 6.1., *adempimenti tecnici, amministrativi e procedurali*) ad annotare che *"agli adempimenti necessari alla realizzazione delle opere correlate all'intervento provvederà, di norma, la struttura regionale competente in materia di opere pubbliche. E' facoltà della Giunta regionale individuare altri soggetti (Ministero della Difesa, Università della Valle d'Aosta, comune di Aosta) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 104 della l.r. 54/98"*.

Nel caso specifico, tuttavia, si potrebbero immaginare forme di realizzazione capaci di coinvolgere diversi soggetti con riferimento, in particolare, anche all'art. 105 (accordi di programma) della l.r. 54/98, che prevede uno strumento in grado di assicurare il coordinamento e a determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento, *"per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, della Regione, nonché di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti"*.

In secondo luogo la dimensione del progetto giustificerebbe l'applicazione della modalità di realizzazione prevista dall'art. 173, primo comma, lettera b), del d.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture*: si tratta dell'affidamento unitario a contraente generale della realizzazione dell'intero intervento (cfr., per le modalità applicative, l'art. 176 del medesimo *Codice*, e l'elaborazione che del relativamente nuovo istituto stanno facendo, ora, dottrina e giurisprudenza).

In questo caso, proprio in ragione della complessività della cosa, e altresì in ragione della specificità degli interventi richiesti, sia in termini di ristrutturazione dell'esistente, sia in termini di costruzione di nuove strutture, sembrerebbe necessario, da una parte, non affidarsi alla mera attività edilizia nella realizzazione del progetto e, dall'altra, sembrerebbe possibile affidare, in tale realizzazione, compiti più incisivi all'Università stessa.

Per altro tutto ciò è in linea con il complesso disegno normativo che riguarda l'Università della Valle d'Aosta, con riferimento all'art. 17, commi 120 e ss., della legge 15 maggio 1997, n. 127, al d.lgs 21 settembre 2000, n. 282, e alla l.r. 4 settembre 2001, n. 25 che dispone che la Regione "art. 1: "...provvede: a) al finanziamento dell'Università della Valle d'Aosta...; b) alla programmazione degli interventi in materia di edilizia universitaria".

Inoltre l'art. 7 della l.r. n. 25/2001, recita: "La Giunta regionale è autorizzata a delegare all'Università l'esercizio delle funzioni amministrative di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs 282/2000 in materia di edilizia universitaria". Pertanto, ai sensi di legge, la realizzazione di questo importante intervento potrebbe essere affidata all'Università, la quale avrebbe davanti a sé un notevole ventaglio di alternative possibili, dall'appalto *tout court*, all'appalto integrato (art. 53, secondo comma, del *Codice dei contratti pubblici*), al ricorso alla procedura di *project financing* (artt. 152 e ss. del *Codice dei contratti pubblici*), al *leasing immobiliare* (art. 160bis), ad un'articolata integrazione di queste diverse forme; fino all'affidamento, appunto, dell'intera iniziativa ad un soggetto specifico che acquisterebbe la natura e le caratteristiche, i poteri e le funzioni del *contraente generale* di cui all'art. 176 del medesimo *Codice dei contratti pubblici*: si tratterebbe di trovare, mediante una procedura ristretta (art. 177), un soggetto dotato di adeguata esperienza e qualificazione, nonché di adeguata capacità organizzativa, tecnico-realizzativa e finanziaria, al quale affidare la realizzazione dell'intervento con qualsiasi mezzo.

Naturalmente questa è una scelta che presenta rilevanti e prevalenti connotati di scelta "politica" e pertanto, in questa sede, si sono indicate le diverse forme alternative e di fattibilità.



*Regione autonoma Valle d'Aosta
Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica
Direzione programmazione e valutazione investimenti*

Allegato n. 2

**“ALLEGATO AL PROGRAMMA
DI PREVISIONE 2007/2009”**



ALLEGATO AL PROGRAMMA DI PREVISIONE 2007/2009
OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE
(L.R. 21/2004)

SETTORE D'INTERVENTO: **INFRASTRUTTURE**
CATEGORIA: **SERVIZI SOCIALI - Edilizia scolastica**
TIPOLOGIA: **Interventi di nuova realizzazione**

GO 6
Cod. intervento

Creazione del polo universitario nell'ambito della
riconversione di strutture militari

AOSTA

Piazza Repubblica, Via Monte Solarolo,
Via Monte Pasubio, Via Monte Vodice

Località

Comuni interessati dal progetto

Soggetto proponente

Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia
Residenziale Pubblica

Unità organizzativa responsabile dell'attuazione dell'intervento

Direzione Opere Edili

Situazione procedura tecnico-amministrativa

Livello di Progettazione

Valutazione di impatto ambientale

Studio di fattibilità

Necessaria

Importo complessivo

E. 92.700.000,00

Note:

LE PRÉSIDENT DU CONSEIL
(Alberto Cerise)

LE CONSEILLER SECRÉTAIRE
DU CONSEIL
(Emily Rini)

LE SECRÉTAIRE
(Silvana Cerise)

Certificat de publication

Je certifie qu'un extrait de la présente délibération est publié au tableau d'affichage de l'Administration régionale à dater du 27 mars 2009

Fait à Aoste, le 27 mars 2009

LE SECRÉTAIRE
(Silvana Cerise)

**Pour copie conforme, à usage administratif,
de l'original de l'extrait de la présente délibération**

Fait à Aoste, le

LE SECRÉTAIRE
